Pubblicata sul sito istituzionale il
01/12/2016 Reg. N°1203

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **35** del Reg. del 29/11/2016	**OGGETTO:**	Giudizio Tribunale di Lecce, r.g. n. 10000467/2012, Comune c/ Ditta FRANECO s.r.l.. Sentenza n. 3587/16 del 21.7.2016 – Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di NOVEMBRE alle ore 16:55 nella sala delle adunanze Consiliari.
Alla 1ª° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	Sì	
CASILLI Daniele		Sì
FINA Michele Arcangelo	Sì	
IANNE Gaetano	Sì	
LEUZZI Cosimo		Sì
MARINACI Vincenzo	Sì	
MOGAVERO Salvatore		Sì
QUARANTA Paolo		Sì
ROSATO Antonio		Sì
RUGGERI Alessandro	Sì	
TONDO Giuseppe	Sì	

PRESENTI N. 6 ASSENTI N. 5

E' presente l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.
Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO
Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to Dr. Antonio PERRONE

Impegno di Spesa						
Cap.	*Art.*	*Anno*	*Descrizione*	*Impegno*	*Subimp.*	*Importo*

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con il decreto ingiuntivo n. 113/12 emesso su ricorso della Ditta FRANECO s.r.l. il 9.7.2012 e notificato il 16.7.2012, il Tribunale di Lecce - Sez. distaccata di Campi Salentina ingiungeva a questo Ente di pagare in favore della ditta anzidetta nel termine di 40 giorni dalla notifica dell'atto – in ragione del mancato pagamento di diverse fatture relative ai servizi cimiteriali e di manutenzione del verde – la complessiva somma di € 122.513,59, oltre a interessi legali dall'emissione di ogni fattura e sino all'effettivo soddisfo, spese e competenze del procedimento monitorio;

- che con deliberazione di G.C. n. 124 del 13.9.2012, il Comune decideva di proporre opposizione avverso il decreto ingiuntivo in commento per tutte le ragioni meglio esplicitate dal professionista incaricato della tutela e difesa degli interessi dell'Ente nell'atto introduttivo del nuovo gravame dinanzi al Tribunale di Lecce (iscritto al n. 10000467/2012 R.G.);

- che con determinazione n. 863/2015 del 31.12.2015 il Responsabile dell'UTC provvedeva a impegnare sull'intervento ivi specificato le somme disponibili per la definizione del contenzioso;

CONSIDERATO che il giudizio in commento si è concluso con la sentenza n. 3587/16 del 21.7.2016, notificata in forma esecutiva il 5.8.2016, e che con essa il Giudice adìto – definitivamente pronunziando – preso atto dell'avvenuto versamento in favore dell'opposta, nelle more del giudizio, della somma di € 35.660,58, giusta mandato di pagamento n. 250 del 6.3.2013 – ha revocato il decreto ingiuntivo opposto «*stante la condanna dell'opponente al pagamento di una somma inferiore a quella ingiunta*», e condannato per l'appunto il Comune di Salice S.no al pagamento in favore della Ditta FRANECO s.r.l. della somma di € 86.853,01, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché alla rifusione delle spese di lite liquidate in € 338,00 per spese, € 5.635,00 per compensi professionali, oltre spese generali e accessori di legge, con distrazione in favore dell'avvocato antistatario;

APPURATO che la somma al cui pagamento il Comune è stato condannato con la sopracitata sentenza, ovvero € 86.853,01, non corrisponde a quanto realmente dovuto dall'Ente per l'omesso pagamento delle fatture indicate nel decreto ingiunto e ciò per le ragioni che qui di seguito si riportano:

- la somma ingiunta con il D.I. n. 113/12 è errata perché non coincidente con la sommatoria degli importi di cui alle fatture puntualmente indicate nel ricorso per ingiunzione, oltre che per la circostanza che alla fattura n. 83 del 27.12.2011 di € 31.016,85 hanno fatto seguito due distinte note credito per complessivi € 3.683,15, sicché il dovuto, relativamente alla fattura n. 83/11, è pari a € 27.333,70;
- non tutti gli importi versati in favore di FRANECO in esecuzione del mandato di pagamento n. 250 del 6.3.2013 richiamato in sentenza attengono alle fatture per le quali v'è stata ingiunzione, con la conseguenza che all'importo originariamente ingiunto, già erroneo per motivi di cui subito sopra, non deve essere detratto l'intero importo di cui al citato mandato n. 250/13 (ovvero € 35.660,58), bensì la minor somma di € 18.792,46;

VERIFICATO, con la collaborazione degli uffici comunali coinvolti, che successivamente al

mandato richiamato nella pronuncia giudiziale, nelle more del giudizio, questo Ente ha provveduto a ulteriori versamenti nei confronti della ditta FRANECO per complessivi € 79.813,48, a saldo di altre fatture di cui al decreto ingiuntivo opposto;

DATO ATTO che al pagamento di altre fatture, già impegnate e liquidate (e, precisamente, la n. 102/09 dell'11.11.2009, n. 61 del 27.9.2010, nn. 74 e 75 del 10.12.2010 e n. 76 del 13.12.2010) per il complessivo importo di € 16.582,50 non si è dato seguito col relativo mandato di pagamento per non violare il patto di stabilità interno di cui all'art. 28 della l. 23 dicembre 1998, n. 448 e ss. mm. e ii.;

VISTI gli artt. 193 e 194 del T.U. 18.8.2000, n. 267 e, in particolare, quest'ultimo, ai sensi del quale, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

RILEVATO che, attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza, il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dal citato art. 194 per l'adeguamento del debito fuori bilancio;

CONSIDERATO:

a) che la sentenza di che trattasi rientra tra le ipotesi di "*debiti fuori bilancio*" previste dall'art. 194, co. 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

b) che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

RITENUTO, pertanto, di dover riconoscere quale debito fuori bilancio le somme alla cui corresponsione è stato condannato il Comune con la sentenza anzidetta e di dover stabilire i mezzi coi quali farvi fronte;

ACCERTATO che – al netto di quanto già corrisposto alla ditta FRANECO in esecuzione dei mandati di pagamento disposti *medio tempore* e di quanto, già impegnato e liquidato, non è stato pagato per garantire il rispetto del patto di stabilità interno – le somme da riconoscere, quale debito fuori bilancio *ex* art. 194, co. 1, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267, sono unicamente gli importi di cui alla fattura n. 73 del 16.11.2010 (€ 3.600,00), gli importi maturati a titolo di interessi legali dalla domanda al soddisfo relativamente agli importi di cui alle fatture ancora insolute e, infine, le spese di lite nella misura liquidata in sentenza;

DATO ATTO che in merito al presente atto il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, che qui si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO, altresì, che ai sensi dell'art. 23, co. 5, della Legge 27.12.2002, n. 289, "*i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 - comma 2 - del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti*";

RICHIAMATA la sopracitata determinazione del Responsabile del Settore tecnico n. 863/15 del 31.12.2015, con la quale si è provveduto ad impegnare sull'intervento ivi specificato le somme disponibili per la definizione del contenzioso;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con la seguente votazione:

- Consiglieri presenti n. 6
- Consiglieri votanti n. 6
- Favorevoli n. 5
- Contrari n. 0
- Astenuti n. 1 (Ianne)

espressa per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) DI RICONOSCERE, per i motivi di cui in premessa, quale debito fuori bilancio *ex* art. 194, co. 1, lett. a), del T.U. 18.8.2000, n. 267 – a fronte della maggior somma di € 86.853,01 indicata nella sentenza n. 3587/16 emessa dal Tribunale di Lecce il 21.7.2016 a definizione del giudizio di opposizione promosso da questo Comune contro la ditta FRANECO s.r.l. di cui si è detto meglio in narrativa – unicamente:

a) gli importi di cui alla fattura n. 73 del 16.11.2010 per complessivi **€ 3.600,00**;

b) gli importi maturati a titolo di interessi legali dalla domanda alla data presunta del soddisfo (fissata al 31.1.2017) relativamente agli importi di cui alle fatture indicate nel dettaglio nella tabella riepilogativa che segue per un ammontare complessivo pari a **€ 1.722,46**:

	Rif. fattura	Importo fattura	Data domanda	Data presunta soddisfo	Interessi
1	n. 73 del 16.11.2010	€ 3.600,00	prot. n. 15264/10 del 16.11.2010	31.1.2017	€ 300,52
2	n. 102/09 dell'11.11.2009	€ 3.316,50	prot. n. 15594/09 del 13.11.2009	31.1.2017	€ 319,01
3	n. 61 del 27.9.2010	€ 3.316,50	prot. n. 13047/10 del 12.10.2010	31.1.2017	€280,03
4	n. 74 del 10.12.2010	€ 3.316,50	prot. n. 16280/10 del 14.12.2010	31.1.2017	€ 274,30
5	n. 75 del 10.12.2010	€ 3.316,50	prot. n. 16281/10 del 14.12.2010	31.1.2017	€ 274,30
6	n. 76 del 13.12.2010	€ 3.316,50	prot. n. 16282/10 del 14.12.2010	31.1.2017	€ 274,30
				Totale	**€ 1.722,46**

c) le somme liquidate in sentenza a titolo di spese di lite per complessivi **€ 8.560,14**, come di seguito distinte:

- € 338,00 per spese;
- € 5.635,00 per compensi professionali;

- € 845,25 per spese generali (15%);
- € 1.482,68 per IVA al 22%;
- € 259,21 per CAP al 4%;

per un totale di € 13.882,60 (tredicimilaottocentoottantadue/60);

2) DI DARE ATTO che, in presenza di sentenze esecutive, il Comune è tenuto a pagare le somme liquidate dal Giudice;

3) DI PORRE l'onere della suddetta spesa di **€ 13.882,60 (tredicimilaottocentoottantadue/60)** a carico dell'intervento 1.10.05.02.001-01.11/2496 "*Ripianamento debiti fuori bilancio e pagamento sentenze e transazioni*" RR.PP. del corrente bilancio;

4) DI DARE ATTO, altresì, che in merito al presente atto il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, che qui si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;

5) DI INVIARE copia del presente atto alla Procura della Corte dei Conti della Regione Puglia;

6) DI DARE ATTO che il resoconto stenotipografico della discussione della presente deliberazione è allegato al verbale di seduta.

= = = =

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU PROPOSTA del Sindaco;

CONSIDERATA l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, co. 4, del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con la seguente votazione:

- Consiglieri presenti n. 6
- Consiglieri votanti n. 6
- Favorevoli n. 5
- Contrari n. 0
- Astenuti n. 1 (Ianne)

espressa per alzata di mano,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

= = = = =

La seduta è chiusa alle ore 17,37

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 01/12/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 1203 del Reg.).

Data 01/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/11/2016

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE